

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 30 luglio 2015

D.g.r. 24 luglio 2015 - n. X/3904**POR FESR 2014-20: Asse IV, Azione IV.4.C.1.1 - Iniziativa per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici di proprietà di piccoli Comuni, unioni di Comuni, Comuni derivanti da fusione e Comunità Montane**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le direttive europee 2010/31/UE e 2012/27/UE, che promuovono la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, al fine di contenere i relativi consumi energetici, responsabili di oltre il 40% della domanda complessiva di energia, con i conseguenti riflessi sulla qualità dell'aria e sulla produzione di gas ad effetto serra;

Visti:

- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante «Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed in particolare i considerando 72 e 74 rispettivamente per le infrastrutture culturali e sportive;
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;

Considerato che:

- nell'ambito del POR FESR 2014-2020 rientra anche l'Asse IV «Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio»;
- nell'Asse IV, obiettivo specifico 4.c.1 «Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazioni di fonti rinnovabili», è compresa l'azione IV.4.c.1.1 (4.1.1 dell'AP) - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;
- l'azione menzionata prevede di sostenere la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e ad uso pubblico, coerentemente con il ruolo esemplare assegnatogli nell'ambito della direttiva 2012/27/UE, ed in particolare quelli di proprietà degli Enti Locali;

Dato atto che il piano finanziario del POR FESR 2014-2020 prevede, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva pari di euro 970.474.516,00, una allocazione delle risorse destinate all'Asse IV pari complessivamente a euro 194.600.000;

Viste le linee guida per gli investimenti di efficienza energetica (Draft Thematic Guidance Fiche for desk officers - Energy Efficiency Investments», 6 febbraio 2014), con la quale la Commissione europea ha chiarito che:

- gli interventi nel settore della riqualificazione edilizia devono rientrare nell'ambito di un programma di riqualificazione integrato e pertanto il target non deve essere solo il singolo edificio in quanto tale ma un'azione integrata tra più categorie di interventi (edificio-impianto);
- gli interventi devono essere focalizzati su investimenti di riqualificazione energetica in grado di determinare una per-

centuale significativa di riduzione del fabbisogno energetico rispetto alla situazione ex-ante;

Rilevato che:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 78 del 9 luglio 2013 prevede che il risparmio dei consumi energetici e l'efficienza negli utilizzi dovranno essere «il driver» della nuova programmazione energetica, coerentemente con gli indirizzi approvati dal Consiglio regionale con delibera con n. 532 del 24 luglio 2012 e con gli obiettivi comunitari indicati nel «Pacchetto Clima Energia 2020»;
- il Programma Energetico Ambientale Regionale approvato con d.g.r. 3706 del 12 giugno 2015, strumento di programmazione strategica regionale ai sensi della l.r. 26/2003, attribuisce importanza strategica alle azioni di efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico, indicando specificamente il patrimonio di proprietà degli Enti Locali ed i fondi POR 2014-2020 come primario mezzo di attuazione;
- nel Programma integrato di interventi per la ripresa degli investimenti degli enti locali, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1091 del 12 dicembre 2013, si dà atto della volontà di Regione Lombardia di destinare parte significativa delle risorse comunitarie a sostegno di progetti orientati allo sviluppo sostenibile e al risparmio energetico negli edifici pubblici;
- la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio riveste un'importanza strategica, oltre che per ridurre le emissioni in atmosfera, anche per contenere i costi di funzionamento che gravano sui Comuni, migliorare la qualità urbana, rilanciare l'occupazione nel settore edile, sviluppare impianti e materiali innovativi;
- i Comuni molto piccoli, pur essendo esonerati dal rispetto del Patto di Stabilità orizzontale, hanno grosse difficoltà ad avviare interventi per la riqualificazione del proprio patrimonio edilizio, a causa dell'esiguità delle proprie risorse finanziarie e strumentali;
- a causa di queste peculiarità, risulta opportuno nell'ambito del POR FESR 2014-2020 attivare una iniziativa specifica destinata agli Enti Locali di piccole dimensioni;

Ritenuto pertanto di sostenere gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici esistenti di proprietà di Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti, finanziandoli nell'ambito delle risorse destinate all'Asse IV del POR FESR 2014-2020;

Valutato inoltre di estendere l'iniziativa alle Unioni di Comuni, alle Comunità Montane ed ai Comuni nati da fusione di Comuni, in quanto presentano le medesime caratteristiche di esenzione dal Patto di Stabilità;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, istituito con d.g.r. n. X/3252 del 6 marzo 2015, nella seduta del 12 maggio 2015 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione IV.4.c.1.1 (4.1.1 dell'AP) - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;

Visti:

- il decreto del Segretario Generale n. 1485/2015 «Funzioni e responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020 e strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea» con il quale sono definite le competenze in capo all'Autorità di Gestione ed alle Direzioni Generali, nonché le Direzioni Generali responsabili dei singoli Assi di intervento;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 1920 del 12 marzo 2015 di nomina del Responsabile d'Asse IV per la Direzione Generale;

Ritenuto, nelle more dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del POR FESR 2014-2020, di approvare l'iniziativa descritta nella scheda di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le disposizioni attuative verranno definite con decreto della Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche e Reti tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile in raccordo con il Dirigente della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile dell'Asse IV

e con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, nel rispetto dei Regolamenti comunitari;

Vista la d.g.r. n. 2475 del 10 ottobre 2014, che ha previsto lo stanziamento di risorse complessive pari a euro 7.000.000,00 (la cui allocazione è stata modificata con il pdl assestamento di bilancio 2015/2017 in corso di approvazione in Consiglio regionale) per la realizzazione nell'ambito delle azioni del POR FESR 2014-2020 di interventi di riqualificazione edilizia degli immobili di proprietà dei Comuni sino a 1.000 abitanti, ripartendole nel modo seguente:

- 1.500.000 € sul capitolo 17.01.203.10655 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2016;
- 2.000.000 € sul capitolo 17.01.203.10655 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2017;
- 1.050.000 € sul capitolo 17.01.203.10657 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2016;
- 1.400.000 € sul capitolo 17.01.203.10657 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2017;
- 450.000 € sul capitolo 17.01.203.10653 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2016;
- 600.000 € sul capitolo 17.01.203.10653 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2017;

Acquisito il parere dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, con la nota Protocollo A1.2015.0063188 del 17 luglio 2015;

Rilevato che, fermo restando che non saranno finanziati interventi a valere su proprietà privata, l'iniziativa di cui all'Allegato A non costituisce aiuto di stato in quanto gli interventi di riqualificazione energetica si svolgono:

- su edifici pubblici ed adibiti ad uso pubblico e per attività istituzionali, indipendentemente dalla classificazione dell'immobile;
- per quanto riguarda in specifico gli edifici pubblici dedicati ad attività sportive e culturali per il caso dei piccoli Comuni e delle Unioni di Comuni, delle Comunità Montane e dei Comuni nati da fusione di Comuni, questi risultano adibiti a:
 - i. infrastrutture sportive e ricreative multifunzionali, il cui bacino di utenza non può che essere a rilevanza prevalentemente locale, nel rispetto del considerando 74 del Reg. 651/2014;
 - ii. infrastrutture culturali il cui finanziamento non dà luogo a una distorsione significativa della concorrenza, nel rispetto del considerando 72 del Reg. 651/2014;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici di proprietà di piccoli Comuni, Unioni di Comuni, Comuni derivanti da fusione e Comunità Montane, descritta nell'allegato A del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di demandare alla Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche e Reti tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, in raccordo con il Dirigente della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile dell'Asse IV e con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto, compresa la definizione del bando;

3. di stabilire che l'iniziativa di cui all'Allegato A non costituisce aiuto di stato per quanto descritto in premessa;

4. di stabilire che - per garantire maggiori possibilità di partecipazione a tutti gli enti interessati - la procedura di prenotazione del contributo dovrà essere attivata dopo almeno 30 giorni dalla pubblicazione del bando;

5. di dare atto che la spesa derivante dall'iniziativa di cui all'Allegato A ammonta a € 7.000.000 e trova copertura nei seguenti capitoli, come previsto nel pdl assestamento 2015/2017 in corso di approvazione in Consiglio regionale:

- 1.500.000 € sul capitolo 17.01.203.10655 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2016;
- 2.000.000 € sul capitolo 17.01.203.10655 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2017;
- 1.050.000 € sul capitolo 17.01.203.10657 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2016;
- 1.400.000 € sul capitolo 17.01.203.10657 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2017;
- 450.000 € sul capitolo 17.01.203.10653 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2016;
- 600.000 € sul capitolo 17.01.203.10653 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2017;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

POR FESR 2014-2020 - SCHEDA INIZIATIVA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DI PICCOLI COMUNI, FUSIONI E UNIONI DI COMUNI, COMUNITÀ MONTANE

ASSE/AZIONE POR FESR 2014-2020	Asse IV / Azione IV.4.c.1.1 (4.1.1 dell'Accordo di Partenariato) Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche; interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici
OBIETTIVI INIZIATIVA	Ridurre i fabbisogni energetici e le emissioni di CO2 degli edifici pubblici esistenti di proprietà degli enti locali più deboli e non soggetti ai vincoli del patto di stabilità
DOTAZIONE FINANZIARIA	7 milioni di euro
FINALITÀ	Riqualificazione energetica e integrazione delle fonti energetiche rinnovabili del patrimonio edilizio pubblico con conseguente riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2
SOGGETTI BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni lombardi con popolazione sino a 1.000 abitanti • Unioni di Comuni lombardi che svolgano in forma associata la gestione del patrimonio edilizio afferente alle funzioni gestite in modo associato • Comuni nati da fusione di Comuni lombardi realizzati a partire dall'anno 2011 • Comunità Montane lombarde

Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 30 luglio 2015

CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO	Contributo a fondo perduto fino al 90% delle spese dell'intervento, iva compresa, fino ad un massimo di 250.000 euro per ciascun intervento ammesso, erogabile in due rate.
MODALITÀ DI ACCESSO ALLA INIZIATIVA	Bando a sportello, accesso in ordine cronologico fino a esaurimento delle risorse o chiusura temporale dello sportello.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Progetti di riqualificazione energetica, anche mediante demolizione e ricostruzione, che consentano di migliorare le prestazioni energetiche di edifici di proprietà pubblica dotati di impianto termico, destinati all'uso pubblico.</p> <p>Gli edifici da riqualificare dovranno appartenere alle classi energetiche peggiori (D, E, F o G) secondo il nuovo sistema di certificazione introdotto con i DM attuativi direttiva 2010/31/CE). Inoltre saranno ammessi al contributo un massimo di due edifici ubicati sul territorio di ciascun singolo comune.</p> <p>Sono esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · interventi in edifici adibiti a residenza e assimilabili; · interventi di ampliamento o ricostruzione su terreni precedentemente non edificati; · interventi per la cui realizzazione sia stata già indetta la gara d'appalto alla data di conferma di prenotazione del contributo regionale
REQUISITI TECNICI DI AMMISSIBILITÀ	<p>Gli interventi proposti dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> · possedere il livello minimo di progettualità del progetto preliminare (come definito dall'art. 93, comma 3 del d.lgs. 163/2006); · essere corredati da diagnosi energetica; · essere corredati da attestato di prestazione energetica dello stato di fatto dell'edificio oggetto di intervento, redatto ai sensi della nuova normativa; · l'adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dai dm attuativi della direttiva 2010/31/CE (demolizione e ricostruzione, ristrutturazioni importanti); · una riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio; · escludere l'alimentazione a gasolio dell'impianto di climatizzazione (ad eccezione delle aree non servite dalla rete metano); · escludere la trasformazione di impianti centralizzati in impianti autonomi; · escludere gli impianti di climatizzazione invernale alimentati a biomassa solida, ad eccezione delle caldaie che rispettano requisiti di cui all'Allegato I al dm 28 dicembre 2012, e limitatamente alle aree al di sopra dei 300 m slm (d.g.r. 7635/2008)
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	<p>Alla domanda devono essere allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · progetto preliminare · diagnosi energetica · preventivo dei costi
TEMPI DEL PROCEDIMENTO	<p>In esito alla verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti richiesti dal bando e della ammissibilità dei costi preventivati, l'ufficio responsabile provvederà, entro 30 giorni dalla data di protocollo della domanda stessa ed in caso di esito positivo dell'istruttoria, a concedere il contributo ed a comunicare l'esito dell'istruttoria al richiedente. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente comma si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammesse spese a decorrere dal 1 gennaio 2014 per:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva, · diagnosi energetica, certificazione energetica ante e post operam, · direzione lavori, sicurezza, collaudo, retribuzione ex art. 92, comma 5, del d.lgs. 163/2006, · interventi di efficientamento dei servizi di climatizzazione invernale ed estiva, di illuminazione e di trasporto (ascensori), di acqua calda sanitaria, che interessino l'involucro dell'edificio ed i suoi impianti tecnologici, · costi polizza fideiussoria, · cartellonistica su origine del finanziamento pubblico, · IVA qualora non recuperabile o compensabile.

MODALITÀ E TEMPISTICHE DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	<p>Acconto pari al 40% del contributo, erogata a scelta dell'Ente Locale mediante le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> · opzione A: alla presentazione del progetto esecutivo e fideiussione, dopo massimo 180 giorni dalla comunicazione di ammissibilità e prenotazione contributo · opzione B: ad avvenuta aggiudicazione della gara, previa presentazione del progetto esecutivo e della documentazione attestante l'assegnazione dei lavori, dopo massimo 360 giorni dalla comunicazione di ammissibilità e prenotazione contributo. <p>Saldo a seguito del collaudo, previa rendicontazione delle spese sostenute, entro:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 720 giorni dalla data di erogazione della prima rata, nel caso di Opzione A; · 540 giorni dalla data di erogazione della prima rata, nel caso di opzione B.
UTILIZZO DEI RIBASSI D'ASTA	<p>Nel caso di opzione A, è ammesso l'utilizzo dei ribassi d'asta, qualora sia destinato ad integrazioni progettuali e varianti migliorative delle prestazioni energetiche del sistema edificio-impianto e delle sue pertinenze. In questo caso entro 180 giorni dall'aggiudicazione della gara dovrà essere presentato a Regione Lombardia un progetto esecutivo delle opere aggiuntive che si intendono realizzare; la loro finanziabilità dovrà essere approvata dal dirigente della struttura regionale competente. I lavori dovranno essere ultimati entro 365 giorni dalla conferma di finanziabilità.</p>
CUMULABILITÀ	<p>E' ammessa la presenza di altre forme pubbliche di contribuzione comunitarie, statali, regionali o provinciali per l'intervento oggetto del contributo, purchè il cumulo dei contributi non superi l'ammontare massimo delle spese ammissibili e nel rispetto dei regolamenti comunitari. In quest'ultimo caso si provvederà alla rideterminazione del contributo. I richiedenti dovranno dichiarare l'esistenza di altri contributi già ricevuti e diretti al medesimo intervento in fase di presentazione della domanda, specificando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la misura di incentivazione di cui si è beneficiari; - l'entità del contributo; - le voci di costo oggetto del contributo.
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>L'iniziativa non costituisce aiuto di stato in quanto gli interventi di riqualificazione energetica si svolgono:</p> <ul style="list-style-type: none"> · su edifici pubblici ed adibiti ad uso pubblico e per attività istituzionali, indipendentemente dalla classificazione dell'immobile; · per quanto riguarda in specifico gli edifici pubblici dedicati ad attività sportive e culturali, per il caso dei piccoli Comuni e delle Unioni di Comuni, delle Comunità Montane e dei Comuni nati da fusione di Comuni, questi risultano adibiti a: <ul style="list-style-type: none"> o infrastrutture sportive e ricreative multifunzionali, il cui bacino di utenza non può che essere a rilevanza prevalentemente locale, nel rispetto del considerando 74 del Reg. 651/2014; o infrastrutture culturali il cui finanziamento non dà luogo a una distorsione significativa della concorrenza, nel rispetto del considerando 72 del Reg. 651/2014.